



CONFINDUSTRIA FIRENZE

Area Ambiente Sicurezza Energia Qualità

Alle Aziende Associate
Circondario Empolese Val d'Elsa
Loro Sedi
Alla c.a. del Titolare/Legale
Rappresentante
e p.c. del Responsabile alla
sicurezza (R.S.P.P.)

Firenze, 7 Maggio 2009
Protocollo n° 2009/0001527

Sicurezza: Programma annuale della Azienda USL 11 di Empoli

Gentili signori,

come ogni anno l'Azienda USL 11 di Empoli programma le azioni di intervento mirate in quei comparti produttivi che in qualche misura hanno registrato nell'anno passato o un maggior numero di infortuni, o un maggior numero di denunce di malattia professionale o che ricadono in ambiti di ricerca sperimentale da parte della Regione Toscana, oppure che sono stati oggetto di interesse o denuncia da parte di istituzioni, magistratura, Organizzazioni Sindacali, ecc...

Per il 2009:

a) i piani mirati per comparto produttivo interesseranno:
l'edilizia, il calzaturiero, il legno, gli acconciatori, la selvicoltura e i panifici-pasticci-pasticcerie;

b) i progetti di ricerca trasversali interesseranno: il rischio chimico, le aziende a rischio significativo, gli impianti, l'impiego dei gas tossici, l'impiego della silice, la ricerca sanitaria ed epidemiologica su alcune specifiche tematiche.

Ulteriori dettagli del programma sono riportati nel documento in allegato.



U.O.C. Prevenzione Luoghi di Lavoro

Programmazione Annuale ZONA EMPOLESE ; ANNO 2009

1	PIANO MIRATO EDILIZIA Controllo di 141 cantieri . Prosegue il controllo della variante della "strada 429" (tratto Certaldo-Poggibonsi e tratto Empoli-Castelfiorentino) e dello svincolo Empoli Est. Per queste 2 grandi opere è in corso di definizione la stipula di un protocollo di "buona pratica" con le varie parti (per la 429 in collaborazione con l'Az. USL 7 di Siena-Zona Valdelsa). Progetto Regionale "Attività formativa per i soggetti che operano nei cantieri edili (prevenzione cadute dall'alto)"
2	PIANI MIRATI ED INTERVENTI SPECIFICI CON RIFERIMENTO AL RISCHIO CHIMICO In questo capitolo sono comprese attività di controllo generale sulla gestione dell'igiene e la sicurezza sul lavoro con indagini ambientali e sanitarie per piani mirati e interventi di prevenzione su particolari lavorazioni, come di seguito indicati; è inoltre prevista una collaborazione con la U.O. Igiene Pubblica per i rischi derivanti dalla presenza di sostanze chimiche pericolose utilizzate anche in prodotti di largo consumo nella popolazione
2.1	PIANO MIRATO CALZATURIFICI Controllo generale in 20 aziende del settore con indagini sanitarie e ambientali; sarà particolarmente affrontato il rischio, da esposizione a polveri di cuoio
2.2	PIANO MIRATO LEGNO Prosegue l'intervento nel settore con controllo generale, indagini ambientali e sanitarie in 20 aziende del comparto legno, con particolare attenzione ai rischi derivanti da esposizione a polveri
3	PIANO MIRATO PER IL CONTROLLO DI AZIENDE A RISCHIO "SIGNIFICATIVO" Controllo integrato con Igiene Pubblica e Arpat di n° 5 Aziende previo censimento di tutte quelle che stoccano o lavorano prodotti chimici.
4	PIANO MIRATO SICUREZZA IMPIANTISTICA Controlli in 5 aziende che presentano rischi relativi alla sicurezza impiantistica con particolare riferimento a: incendio, esplosione, stoccaggio e utilizzo di agenti chimici pericolosi presenti in quantità consistenti
5	PIANO MIRATO GAS TOSSICI Controllo sul deposito e corretto utilizzo dei Gas Tossici in 10 aziende rientranti nel campo di applicazione del RD 127/26 (altre 2 aziende rientrano in quelle del punto 3)
6	PREVENZIONE RISCHIO SILICE Interventi di prevenzione e controllo in 40 aziende con rischio silice (ceramiche, vetrerie, fonderie...); esame della valutazione dei rischi e valutazione di tutti gli aspetti relativi alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti
7	PARTECIPAZIONE PROGETTO REGIONALE "SILICE" Partecipazione al progetto regionale che, tra l'altro, prevede di studiare i possibili effetti sulla salute di particelle di silice con diverse configurazioni morfologiche. Sono previsti campionamenti almeno 3 aziende.
8	PIANO MIRATO AGRICOLTURA E PIANO MIRATO SELVICOLTURA Sviluppo del progetto regionale che nel territorio dell'Az. USL prevede di effettuare: controlli in n° 20 aziende agricole, attività di assistenza alle aziende dirette coltivatrici e attività di informazione (150 aziende dirette coltivatrici).Empoli 2009 : 7 aziende agricole e 32 Coltivatori Diretti Inoltre, per la selvicoltura, sono previsti controlli in 6 cantieri forestali e

proprie condizioni di
formativo così come
ienze ha messo a
rezza Insieme 2008"
nativa in materia di

552707236, e-mail
per ogni ulteriore

Responsabile Area

Sicurezza Energia

?